



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 22 marzo 2016, n. 26398

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Marche

Alla Regione Umbria

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del «*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*», di seguito "*Progetto*", approvato con Atto integrativo del 18 ottobre 2012 all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni del 19 marzo 2010 (di seguito "*Accordo di programma*"), la cui durata è stata prorogata con un secondo Atto integrativo in data 18 marzo 2015.
2. Il *Progetto* è finalizzato alla salvaguardia ed al consolidamento del tessuto imprenditoriale dell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, nonché al reimpiego ed alla riqualificazione dei lavoratori della società Antonio Merloni S.p.a. in amministrazione straordinaria (A.S.).
3. Conseguentemente l'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni dell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, finalizzate al rafforzamento e alla riqualificazione del tessuto produttivo locale, anche tramite l'attrazione di nuovi investimenti, nonché alla ricollocazione dei lavoratori della società Antonio Merloni in A.S..



4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle situazioni di crisi industriali (di seguito “*decreto*”);
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”).
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società consortili di cui all’art. 2615-*ter* del codice civile e le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto 4.

B. Localizzazione

1. Per l’accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni ricadenti nell’area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, indicati nell’Allegato n. 1 al presente Avviso.
2. Ai fini della elaborazione delle graduatorie indicate al successivo punto H, le iniziative imprenditoriali possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento localizzati in più Comuni dell’area di crisi, purché tutti appartenenti allo stesso ambito regionale.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione;
 - b. comportare un incremento degli addetti dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4, con esclusione



di quelle relative al codice ATECO 2007 35.11 (produzione di energia elettrica).

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a 26.000.000,00 (ventiseimilioni) di euro a valere sulle risorse della legge n. 181/1989 assegnate dall'*Accordo di programma*, ammontanti a complessivi 35.000.000,00 (trentacinquemilioni) di euro. Le risorse del presente Avviso sono assegnate in ragione paritetica ai due ambiti regionali dell'area di crisi, al netto dei rimborsi spettanti al Soggetto gestore per l'attuazione degli interventi di cui al *decreto*.
2. Le risorse di cui al precedente punto 1. possono essere ulteriormente incrementate, con successivo provvedimento, per effetto del minor utilizzo delle risorse, pari a 9.000.000,00 (novemilioni) di euro, destinate dal Comitato di coordinamento dell'*Accordo di programma*, nella riunione del 21 marzo 2016, al possibile finanziamento di specifici progetti finalizzati anche al rilancio degli *asset* produttivi localizzati nei comuni di Nocera Umbra (PG) e Fabriano (AN).

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 al presente Avviso;
 - b. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto;
 - c. assumere, entro il termine suddetto, i lavoratori appartenenti al bacino di riferimento in numero non inferiore a quello eventualmente indicato nella domanda;
 - d. mantenere i livelli occupazionali indicati dal programma per almeno un biennio dalla data del suo completamento.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto "*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del



finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.

2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati nei territori dei seguenti Comuni, compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930):

- Campello sul Clitunno; Foligno; Nocera Umbra; Spoleto; Trevi (regione Umbria);
- Fabriano; Cerreto d'Esis; Cupramontana; Genga; Sassoferrato; Serra San Quirico; Castelbellino; Jesi; Monsano; San Paolo di Jesi; Monte Roberto (regione Marche).

Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i comuni indicati nell'Allegato n. 1 al presente Avviso, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito internet dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 1° giugno 2016 e sino alle ore 12.00 del 30 giugno 2016.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nei casi di richieste di cui all'art. 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'art. 10-*bis* della stessa legge, sono predisposte, con le modalità descritte nell'Allegato n. 3 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili per i due ambiti regionali dell'area di crisi, due graduatorie territoriali. Le domande sono avviate alla fase di valutazione di merito sulla base dell'ordine conseguito nella graduatoria di appartenenza, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. In caso di esito negativo delle valutazioni di merito sono avviate alla fase istruttoria le domande successive nell'ordine di graduatoria, sempre sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.



2. Le agevolazioni sono concesse, a seguito dell'istruttoria condotta secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 e al punto 10 rispettivamente del *decreto* e della *circolare*, a favore delle domande inserite nelle graduatorie e seguendo l'ordine delle stesse, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Le risorse finanziarie eventualmente residue di una delle due graduatorie sono destinate alle domande dell'altra risultate non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate alla medesima.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



ALLEGATO N. 1

COMUNI RICADENTI NELL'AREA COINVOLTA DALLA CRISI DEL GRUPPO ANTONIO MERLONI

REGIONE MARCHE

Acquacanina – Arcevia – Barchi – Belforte del Chienti - Belvedere Ostense – Bolognola – Caldarola – Camerino – Camporotondo di Fiastrone – **Castellbellino** – Castelleone di Suasa – Castelplanio – Castelraimondo – Castelsantangelo sul Nera – **Cerreto d'Esi** – Cessapalombo – **Cupramontana** – Esanatoglia – **Fabriano** – Fiastra – Fiordimonte – Fiuminata – Fratte Rosa – Frontone – Gagliole – **Genga** – **Jesi** – Maiolati Spontini – Matelica – Mergo – Mondavio – **Monsano** – Monte Cavallo – **Monte Roberto** – Morro d'Alba – Muccia – Orciano di Pesaro – Pergola – Pieve Torina – Pievebovigliana – Pioraco – Poggio San Marcello – Poggio San Vicino – Rosora – San Costanzo – San Lorenzo in Campo – San Marcello – **San Paolo di Jesi** – **Sassoferrato** – Sefro – **Serra San Quirico** – Serra Sant'Abbondio – Serrapetrona – Serravalle di Chienti – Ussita – Visso

REGIONE UMBRIA

Assisi – Bastia Umbra – Bevagna – **Campello sul Clitunno** – Costacciaro – **Foligno** - Fossato di Vico – Gualdo Tadino – Gubbio – **Nocera Umbra** – Scheggia e Pascelupo – Sigillo – Spello – **Spoleto** – **Trevi** – Valfabbrica – Valtopina

I comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C 369 del 17 ottobre 2014.



ALLEGATO N. 2

**COMUNI RICADENTI NELL'AREA COINVOLTA DALLA CRISI
DEL GRUPPO ANTONIO MERLONI**

Bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare

Il bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare è costituito dai percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati in conseguenza della procedura di licenziamento collettivo intrapresa dalla A. Merloni in A.S..

I profili professionali dei lavoratori da rioccupare sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- lavoratori residenti nella regione Marche

www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/AccordodiProgrammaMerloni.aspx

- lavoratori residenti nella regione Umbria

www.sviluppumbria.it

Per assistenza ed approfondimenti volti alla individuazione dei profili di interesse rivolgersi a:

Regione Marche – 071.8063808

Regione Umbria – 0742.326830



ALLEGATO N. 3

**COMUNI RICADENTI NELL'AREA COINVOLTA DALLA CRISI
DEL GRUPPO ANTONIO MERLONI**

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti	Nuova occupazione generata dalla iniziativa imprenditoriale - da 1 a < 5: 4 punti - da ≥ 5 a < 10: 8 punti - da ≥ 10 a < 19: 15 punti - da ≥ 19 a < 29: 30 punti - da ≥ 29 a < 39: 40 punti - da ≥ 39 a < 49: 50 punti - da ≥ 49 a < 59: 60 punti - da ≥ 59 a < 69: 70 punti - da ≥ 69 a < 79: 80 punti - da ≥ 79 a < 89: 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

E' riconosciuta una maggiorazione del **25%** del punteggio conseguito alle domande che prevedono di realizzare almeno il **25%** dell'incremento del numero degli addetti tramite assunzione dei lavoratori del bacino di riferimento.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 125 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.



Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime, con applicazione delle modalità di seguito riportate.

La conseguenza di cui al punto a) si ha anche nel caso in cui nel corso della fase di valutazione istruttoria il Soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità del programma occupazionale proposto.

Decremento dell'obiettivo occupazionale

Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

Decremento degli assunti del bacino di riferimento

Per decrementi del numero degli assunti del bacino di riferimento le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

Nel caso di coesistenza di entrambe le cause di revoca viene applicata la sanzione che comporta la maggiore penalizzazione in termine di riduzione delle agevolazioni.